SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

28° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1995

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente CARPI

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE ..... *Pag.* 2, 5
CHIERCHI *(Progr. feder.)* 3
ZANETTI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 2

IN 0201

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

CHERCHI, CADDEO, PREVOSTO. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero.* - Premesso:

che la Keller spa e la Keller meccanica spa sono in amministrazione straordinaria; il piano di risanamento proposto dal commissario e approvato dal Ministro dell'industria indica tempi di ripresa dell'attività produttiva con connesso richiamo al lavoro del personale attualmente in cassa integrazione, non rispettati e verosimilmente non compatibili con il persistere di problemi irrisolti relativi alle commesse delle Ferrovie dello Stato e ai finanziamenti erogati dalla regione Sicilia per le implicazioni comunitarie e della tempestiva disponibilità delle garanzie richieste;

che ai lavoratori interessati non è stato ancora riconosciuto il diritto alla cassa integrazione guadagni straordinaria relativa al periodo ottobre 1993-agosto 1994,

gli interroganti chiedono di conoscere:

come il Ministro in indirizzo valuti lo scostamento fra le assicurazioni ripetutamente date dal commissario alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze istituzionali in ordine ai tempi di ripresa dell'attività produttiva e la realtà dei fatti;

quali interventi intenda effettuare anche d'intesa con i Ministri del lavoro e dei trasporti per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla ripresa dell'attività produttiva e al riconoscimento del diritto alla cassa integrazione;

se non ritenga che la prima fase del processo di risanamento debba essere rafforzata con competenze manageriali industriali essendo fondato il timore che in questo come in altri casi di gestione di aziende in amministrazione straordinaria l'attenzione venga concentrata verso i problemi giuridico-amministrativi a scapito dei problemi più spiccatamente industriali.

(3-00572)

ZANETTI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Il piano di continuazione dell'attività predisposto dal commissario straordinario del gruppo Keller, ex articolo 2 della legge n. 95 del 1979, e approvato dal Ministro dell'industria in data 22 dicembre 1994, contiene le linee della ripresa produttiva delle società industriali ed operative del gruppo Keller, e precisamente Keller, Keller Meccanica e Comind.

Trattandosi di aziende il cui cliente esclusivo sono state le Ferrovie dello Stato, il piano di riavvio è stato redatto sul presupposto che l'amministrazione straordinaria subentrasse nei contratti di fornitura stipulati dai raggruppamenti temporanei di imprese costituiti da Keller e Keller Meccanica prima dell'assoggettamento ad amministrazione straordinaria con le Ferrovie dello Stato, accedendo alla garanzia dello Stato di cui all'articolo 2-*bis* della legge n. 95 del 1979 per il recupero della liquidità indispensabile alla ripresa produttiva e all'esecuzione delle commesse menzionate (circa 58 miliardi), versando il gruppo in condizioni di totale insolvenza.

Pur rimanendo salva, ad ogni buon conto, ogni diversa soluzione per la soluzione del piano di risanamento, al momento le iniziative di verifica della procedura sulla realizzabilità delle menzionate condizioni del piano si sono concluse favorevolmente. Infatti, il Ministero dei trasporti informa che in data 18 marzo 1995 l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato spa, aderendo alla proposta di subentro formulata dalla professoressa Martellini, commissario delle Società Keller e Keller Meccanica in amministrazione straordinaria, ha dato mandato alle competenti strutture delle Ferrovie dello Stato di provvedere alla formalizzazione degli atti regolanti il subentro dell'amministrazione straordinaria stessa in tutti i contratti stipulati con le società predette per la fornitura di materiale rotabile di vario tipo.

In attuazione di tale mandato, sono stati predisposti e sottoposti in data 19 aprile 1995 all'attenzione del commissario straordinario della Keller gli schemi di subingresso, per la loro preventiva sottoscrizione in segno di accettazione.

Il commissario medesimo ha richiesto di poter disporre di un ulteriore periodo di tempo per approfondire alcuni aspetti legati all'intera problematica e rimuovere gli ultimi ostacoli che si frappongono alla ripresa dell'attività produttiva.

Pertanto, da parte delle Ferrovie dello Stato sono già stati messi in atto tutti gli adempimenti finalizzati al subentro suddetto.

Non appena sottoscritti gli atti da parte del commissario, le Ferrovie dello Stato provvederanno alla formalizzazione del subentro, essendo interesse stesso delle Ferrovie dello Stato accelerare la ripresa delle lavorazioni e quindi i tempi di acquisizione del materiale rotabile ordinato.

In merito alla garanzia del Tesoro dello Stato, prevista all'articolo 2-*bis* della legge n. 95 del 1979, si è in attesa della definitiva decisione della Commissione CEE, anche in ordine ad eventuali misure da adottare per la sua compatibilità col sistema comunitario degli aiuti.

Infine, circa la cassa integrazione, si segnala che si ha notizia di un provvedimento di concessione adottato ai sensi della legge n. 236 del 1993, concernente il periodo successivo all'assoggettamento ad amministrazione straordinaria.

CHERCHI. Ringrazio il rappresentante del Governo per la tempestività con cui ha voluto rispondere a questa interrogazione e anche il Presidente per aver prontamente aderito alla nostra richiesta di iscriverla all'ordine del giorno.

Il gruppo Keller, che opera nel comparto rotabile ferroviario in due regioni del nostro paese, si è trovato in difficoltà essenzialmente a causa del blocco delle commesse. Come si sa, il mercato, legato essenzialmente alle Ferrovie dello Stato, si è venuto a trovare in gravi difficoltà a seguito del blocco delle commesse ferroviarie: i privati per la maggior parte o sono falliti o sono stati sottoposti ad amministrazione straordinaria; la Fiat è sopravvissuta grazie anche ad alcuni accordi internazionali che era riuscita a stipulare mentre l'Ansaldo e la Breda si sono salvate grazie all'intervento statale.

Ci sembra perciò importante recuperare all'attività produttiva un gruppo di rilievo nella costruzione delle carrozze ferroviarie, ancorchè non si possa pensare ad ampliarne più di tanto gli orizzonti a causa del ritardo che scontano le nostre aziende rispetto a quelle di altri paesi.

Alla luce della risposta che ci è stata fornita dal rappresentante del Governo, è da ritenere fondata la preoccupazione espressa nell'interrogazione circa i tempi di effettivo riavvio dell'attività produttiva del gruppo Keller. Lo stesso piano di impresa, approvato dal Ministero e illustrato alle organizzazioni sindacali, prevedeva una ripresa delle attività produttive in tempi decisamente più ravvicinati, al fine non soltanto di rispondere alle esigenze di carattere sociale (peraltro particolarmente avvertite nelle zone interessate della Sicilia e della Sardegna) ma anche di non depauperare ulteriormente il patrimonio produttivo. Ci sembra oggi di capire che invece la procedura per il riavvio della produzione presenta ancora numerose difficoltà, non tutte definite: mi riferisco ad esempio al subentro nelle commesse, rispetto al quale si prende atto della positiva decisione delle Ferrovie dello Stato, augurandosi che anche il commissario straordinario arrivi alla sottoscrizione formale degli atti di subingresso.

Mi preoccupa molto la riserva manifestata dalla Commissione della Comunità Europea: mi chiedo se si tratti di una riserva di ordine generale relativamente alla compatibilità dell'articolo 2-*bis* della legge Prodi oppure se riguardi il caso di cui stiamo trattando. Gradirei anzi un chiarimento da parte del Sottosegretario al riguardo. Come è noto, alcuni finanziamenti che dovrebbero essere erogati dalla regione siciliana verrebbero subordinati alla garanzia del Tesoro. Questa peraltro sarebbe una novità; sarebbe la prima volta che un finanziamento regionale viene erogato con la garanzia del Tesoro.

Vi è un altro elemento che mi preoccupa e sul quale gradirei ricevere un chiarimento da parte del rappresentante del Governo: non essendo stato ancora definito il piano finanziario, che costituisce elemento essenziale del piano di impresa, mi chiedo se possa nel frattempo comunque riprendere l'attività produttiva ovvero se detto vincolo possa in concreto bloccare la ripresa. Ho purtroppo il timore che tutti questi elementi possano portare ad un ritardo nella ripresa dell'attività, senza per questo dimenticare il discorso della cassa integrazione, autorizzata per il periodo di amministrazione straordinaria e non per i mesi precedenti, nonostante le assicurazioni a suo tempo date dal Ministro del lavoro nell'ambito della *task force* della Presidenza del Consiglio.

Rilevo infine che il Governo non ha espresso alcuna valutazione circa il quesito con cui si conclude l'interrogazione da me presentata, laddove chiediamo se non si ritenga che la prima fase del processo di ri-

sanamento debba essere rafforzata con competenze manageriali industriali e non solo di tipo giuridico-amministrativo. Questa è un'esigenza che lo stesso commissario straordinario ha manifestato. L'esperienza dimostra che spesso alla guida di aziende da ricollocare sul mercato vengono poste persone aventi soprattutto una preparazione di tipo giuridico-amministrativo, per cui può prevalere la tendenza alla gestione della liquidazione delle aziende più che a tentare di rimetterle in moto.

Mi sembra purtroppo che quelle assicurazioni date dal commissario straordinario alle organizzazioni sindacali e agli enti locali, per un rapido riavvio delle attività, risultino smentite dai fatti; lo stesso piano industriale presenta punti deboli. Vorremmo ricevere assicurazioni che si sta facendo tutto il possibile per non arrivare alla liquidazione di queste aziende, che potrebbero attraverso un piano di risanamento essere affidate anche ad un altro gruppo imprenditoriale. A tal fine chiedo al rappresentante del Governo di farci avere, per le vie brevi, un supplemento di chiarimenti.

Queste le ragioni per cui non posso dichiararmi soddisfatto della risposta del Governo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE